DIREZIONE DIDATTICA SECONDO CIRCOLO – PERUGIA
Via Magno Magnini, 11 – 06127 PERUGIA
Tel. 075/5010600 Fax 075/5010746 – e mail: pgee00200l@istruzione.it
Codice Fiscale 80002130542 Codice Meccanografico: PGEE00200L

CARTA DEI SERVIZI

DELLE SCUOLE PRIMARIE E

DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

ISPIRATA AGLI ARTT. 3, 30, 33 E 34 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

INDICE

1. Principi Fondamentali Pag. 3
   a. Art. 1 Uguaglianza Pag. 3
   b. Art. 2 Imparzialità e regolarità Pag. 4
   c. Art. 3 Accoglienza e integrazione Pag. 4
   d. Art. 4 Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza Pag. 6
   e. Art. 5 Partecipazione, efficienza, trasparenza Pag. 7
   f. Art. 6 Libertà di insegnamento e aggiornamento personale Pag. 8
2. Parte I: Area didattica Pag. 9
   a. Art. 7 Obiettivi didattici Pag. 9
   b. Art. 8 Piano dell'Offerta Formativa Pag. 10
   c. Art. 9 Informazione all'utenza sul POF Pag. 11
   d. Art. 10 Programmazione educativa e didattica Pag. 11
   e. Art. 11 Informazione all'utenza sulla P. E. Pag. 11
   f. Art. 12 Contratto formativo Pag. 12
3. Parte II: Servizi Amministrativi Pag. 12
   a. Art. 13 Fattori di qualità Pag. 12
4. Parte III: Condizioni Ambientali della Scuola Pag. 13
   a. Art. 14 Ambiente scolastico Pag. 13
   b. Art. 15 fattori di qualità relativi all'ambiente scol. Pag. 14
5. Parte IV: Procedura dei Reclami e Valutazione del Servizio Pag. 14
   a. Art. 16 Procedura dei reclami Pag. 14
   b. Art. 17 Valutazione del servizio Pag. 15
6. Parte V: Norma Finale Pag. 15
   a. Art. 18 Norma finale Pag. 15

CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI

ARTICOLO 1

UGUAGLIANZA

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione, d'opinioni politiche.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività meramente didattiche.

ARTICOLO 2

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. In collaborazione con gli Enti Locali la scuola garantisce la regolarità e la continuità dei servizio. In particolare l'utenza sarà informata: sul calendario scolastico; sull'orario delle lezioni; sull'orario di servizio degli uffici di segreteria; sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni o agli ambiti disciplinari; sulle occasioni di colloqui con i docenti; sul servizio di sorveglianza degli alunni all'ingresso a scuola e al temine delle attività didattiche.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

ARTICOLO 3

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di eventuali situazioni di disagio.

Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

La scuola promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'Infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola Secondaria di 1° grado.

Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza.

La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene assicurata nel rispetto dei principi dell'art. 3 della Costituzione e degli articoli 12 e 14 della L. 5.02.92 n. 104. Tali alunni ricevono l'istruzione all'interno delle classi comuni e hanno diritto ad un sostegno specifico, attraverso l'assegnazione degli insegnanti di sostegno ed assistenti educatori in relazione alla tipologia della disabilità. L'insegnante di sostegno è risorsa della classe e del team docente cui viene assegnato e ne assume la contitolarità. Tutto il team docente, con la collaborazione degli eventuali assistenti educatori, è responsabile del progetto di integrazione. Per ogni alunno disabile dovrà essere compilato dagli specialisti in collaborazione con la famiglia, un profilo dinamico funzionale che indichi le caratteristiche fisiche, psichiche, affettive, sociali, rilevi difficoltà, capacità e possibilità di recupero dell'alunno, e dai docenti un piano educativo individualizzato. Il profilo deve essere aggiornato periodicamente. Gli insegnanti predispongono, a seconda delle esigenze degli alunni, progetti che colleghino i vari gradi scuola (infanzia e primaria) per facilitare la continuità educativa e favorire il superamento delle difficoltà

nell'integrazione scolastica. Gli insegnanti avranno cura di segnalare i necessari adeguamenti delle strutture scolastiche per accogliere gli alunni in difficoltà (richieste di arredi e di materiali didattico-specialistici).

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Si fa promotrice di iniziative che favoriscono il loro inserimento nelle singole realtà classe, in un ambiente sereno con adeguati atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, attraverso interventi il più possibile individualizzati e ponendo attenzione a rimuovere gli ostacoli linguistici o culturali esistenti. L'alunno straniero viene assegnato alla classe sulla base di certificazione prodotta o di valutazione da parte di apposita Commissione, presieduta dal Dirigente o da un suo delegato, che si atterrà al Protocollo di Accoglienza.

ARTICOLO 4

DIRITTO DI SCELTA – OBBLIGO SCOLASTICO - FREQUENZA

La scuola garantisce la libertà di scelta fra istituzioni statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle domande è considerato prioritario il criterio della territorialità.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati attraverso la collaborazione funzionale ed organica tra tutte le istituzioni coinvolte.

Ognuna di esse, secondo i propri compiti e responsabilità, si attiva per la prevenzione ed il controllo dell'evasione e della dispersione scolastica. La scuola si impegna a favorire le migliori condizioni per l'effettivo esercizio del diritto allo studio di ciascun alunno.

ARTICOLO 5

PARTECIPAZIONE – EFFICIENZA – TRASPARENZA

La scuola favorisce la partecipazione del personale docente, ATA e dei genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio.

Si impegna inoltre ad agevolare le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature su preciso progetto o richiesta anche fuori dell'orario scolastico, in accordo con l'Amministrazione Comunale e nei limiti della normativa vigente.

Il P.O.F. e il Regolamento di Circolo definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.

Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo-didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Circolo valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata.

L'attività scolastica e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

Il POF, la Carta dei Servizi e il Regolamento di Circolo sono visionabili nel sito dell'istituzione scolastica.

Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/1990 e del D.P.R. n. 184/2006.

ARTICOLO 6

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunno all' apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali vigenti e delle strategie educative definite dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono corresponsabili a pieno titolo del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione in quanto è condizione indispensabile per un servizio di qualità.

PARTE I

AREA DIDATTICA

ARTICOLO 7

OBIETTIVI DIDATTICI

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire:

- il soddisfacimento delle esigenze formative degli alunni;
- il raggiungimento degli obiettivi educativi istituzionali;
- attività educative adeguate;
- competenze professionali del personale;
- collaborazione e concorso delle famiglie;
- contributo delle istituzioni e della società civile.

Individua gli strumenti per garantire la continuità educativa verticale tra i diversi ordini e gradi di istruzione e quella orizzontale all'interno di ogni scuola.

Fermo restando l'obiettivo del raggiungimento dei fini pedagogici ed educativi della scuola, la programmazione annuale delle attività didattiche delle classi si articola temporalmente sulla base delle nozioni e delle abilità operative possedute dagli allievi rilevate all'inizio dell'anno scolastico e verificate periodicamente. I Docenti favoriscono la partecipazione attiva degli alunni incoraggiandone la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere.

ARTICOLO 8

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa viene deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo. Esso costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Contiene:

- le proposte culturali che possono pervenire da Docenti, Genitori, Organi Collegiali, Enti ed Istituzioni;
- le scelte educative (progetti finalizzati di azione educativa) compresi i piani di formazione integrata in senso culturale e trasversale (offerte formative del Comune e di altri Enti).

Per i criteri di formazione delle classi, si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento di Istituto.

E' integrato dal Regolamento di Istituto che contiene le norme relative a:

- vigilanza alunni: ingresso, svolgimento attività e uscita;
- comportamento alunni, regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- regolamentazione degli incontri dei Docenti con i genitori
- modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Interclasse, di Intersezione, del Consiglio di Circolo.

ARTICOLO 9

INFORMAZIONE ALL'UTENZA SUL POF

La pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa è assicurata mediante lo svolgimento di apposite assemblee con i genitori entro il mese di ottobre di ogni anno.

Una copia del Piano dell'Offerta Formativa è pubblicata sul sito internet del Circolo Didattico www.secondocircolopg.gov.it

ARTICOLO 10

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La Programmazione Educativa e Didattica è elaborata dal Collegio dei Docenti suddiviso in gruppi.

Essa contiene:

a) finalità ed obiettivi educativi;
b) percorsi formativi correlati;
c) strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione di percorsi didattici;
d) elaborazione di attività di formazione integrata e di attività di recupero.

ARTICOLO 11

INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La Programmazione Educativa e Didattica viene elaborata, monitorata e resa nota con cadenza bimestrale.

La Programmazione didattica annuale è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in "itinere".

ARTICOLO 12

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata della progettualità e dell'operato della scuola.

Esso coinvolge tutti gli organi dell'Istituto. Si fa riferimento al Contratto formativo elaborato nell'anno scolastico 2013/2014.

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

ARTICOLO 13

FATTORI DI QUALITÀ

L'attività amministrativa persegue gli obiettivi di seguito indicati:

a) **Celerità delle procedure:**

le pratiche interne e quelle relative ai rapporti con l'Amministrazione e con terzi vengono espletate al più presto (entro qualche giorno quelle più complesse); per quelle a scadenza prefissata da norme gerarchiche o di altri enti, entro i limiti stabiliti.

b) **Trasparenza:**

tutte le operazioni relative a fornitura di materiali didattici, acquisto sussidi e macchine per uffici, contratti a tempo determinato per supplenze temporanee, compilazioni di graduatorie e di ogni altro atto o deliberazione riguardanti le decisioni degli OO.CC., verranno comunicate agli utenti, agli enti interessati e ai sindacati (ove previsto dal C.C.N.L. di

settore) nelle forme più flessibili e trasparenti, mediante: pubblicazione nel sito della scuola, accesso agli atti amministrativi secondo le norme in vigore, informazioni dirette individuali e/o collegiali.

c) **Informatizzazione dei servizi di segreteria**

Nei limiti delle disponibilità finanziarie sono stati potenziati i servizi di informatizzazione relativo ai servizi di segreteria.

d) **Tempi di attesa agli sportelli**

I tempi di attesa saranno limitati alla allo stretto necessario.

e) **Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico**

I genitori e gli altri utenti possono accedere in segreteria durante l'orario di apertura al pubblico che ogni anno viene pubblicato nel sito della scuola.

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

ARTICOLO 14

AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente confortevole e sicuro.

La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori al fine di garantire agli alunni ed agli operatori scolastici la sicurezza interna ed esterna.

ARTICOLO 15

FATTORI DI QUALITÀ RELATIVI ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Ogni scuola individua i seguenti fattori di qualità:

- il numero delle aule, dotazioni (cattedre, banchi, lavagne, armadietti, sussidi) dei locali ove si svolge attività didattica, orari settimanali di utilizzo dei laboratori e aule speciali;
- la dimensione dei locali adibiti a palestra (dove presenti) dotazioni di essi e media delle ore di utilizzazione per attività curriculari ed extracurriculari;
- il numero, le dimensioni e le dotazioni dei locali di servizio.
- il numero, le dimensioni e le dotazioni di libri e riviste
- il numero dei servizi igienici;
- esistenza di spazi esterni attrezzati e non;
- i piani di evacuazione degli edifici in caso di calamità o di incendio.

PARTE IV
PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 16

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via mail, via PEC e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

Il Dirigente scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, con celerità attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ARTICOLO 17

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai Genitori e ai Docenti.

I questionari, opportunamente graduati, vertono sugli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi e devono consentire la possibilità di formulare proposte e di recepire indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e dagli Enti Locali.

PARTE V

ARTICOLO 18

NORMA FINALE

La presente Carta dei Servizi ha validità triennale e può essere modificata in qualsiasi momento per esigenze di miglioramento della qualità del servizio. La Carta è stata adottata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 30/06/2015 Del. N. 56.